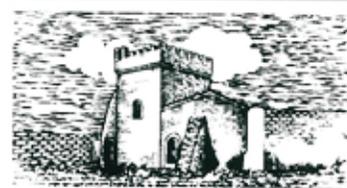


Festa della Madonna a 160 anni dalla dichiarazione a Patrona Principale

Ancora una festa della Madonna, un'edizione straordinaria celebrata in occasione del 160° anniversario della dichiarazione a Patrona Principale di Sambuca. A distanza di 5 anni, la 3° volta nella storia di Sambuca, la statua guginiana è stata portata a spalla nel nuovo centro di Sambuca. I festeggiamenti, anticipati dal 17 settembre, data del decreto pontificio, al 12 agosto, hanno permesso la partecipazione di migliaia di sambucesi non residenti ma presenti a Sambuca per le vacanze.

Ad accogliere il simulacro nel nuovo centro oltre allo sparo dei giochi pirotecnici le fiaccole che hanno illuminato l'intero viale. Dopo la Messa, ancora uno sparo di giochi pirotecnici e il fercolo è stato condotto in Santuario per l'intronizzazione che si è conclusa a notte fonda. Il giorno della festa è stato preceduto da un triduo con Messa e recita del Rosario.



VINI CELLARO

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 94.12.30 - 94.23.10

La Bottega dell'Arte

di Nicola Bucceri

Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura

C.da Sgarretta - Tel. 338 2240646
Sambuca di Sicilia



Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Viale Gramsci
Tel. 0925 941933
Sambuca di Sicilia

Per non dimenticare

"Piddu Tresca: il sindaco galantuomo"



Nell'agosto 1967 moriva Piddu Tresca, il Sindaco galantuomo. Era nato a Sambuca il 7 luglio 1897. Nel suo laboratorio di sarto, come del resto in altre botteghe artigianali, si svolgevano lunghe conversazioni politiche: il fascismo, la dittatura, l'aspirazione a un mondo migliore senza sfruttati, la speranza nel sole dell'avvenire, nella rivoluzione, nella Russia. Gli artigiani a Sambuca hanno sempre costituito, non solo la forza del P.C.I ma anche l'élite culturale del paese. Artigiani furono infatti i confinati del fascismo Antonio Gulotta e Gianni Cresi. Autodidatti, colti, divoratori di libri e giornali, preparati e pronti a sostenere le proprie tesi e a spiegare con parole semplici e chiare la linea del partito alla gente. Negli anni in cui militò Piddu Tresca, essere comunista significava essere discriminati nel lavoro, nella società ove i comunisti erano considerati straccioni. Emblematici gli aneddoti che si raccontano, soprattutto su Tresca, considerato all'epoca un borghese accidentalmente attratto dal comunismo. Amico di padre Bellini noto per il suo anticomunismo, amico dei democristiani con i quali dialogava e collaborava per la rinascita della città. Inconcepibile in quei tempi. La frase più spesso detta nei suoi riguardi era: "ma lei non è comunista". L'icona del comunista era rappresentata allora dal bracciante incazzato, dagli slogan di facile presa. Non era concepito un comunista moderato che ragionava alla pari di economia con il dott. Amodei. Il comunista dell'epoca era Luigi Trizzino (ingiustamente maltrattato dai posteri) che rappresentava per gli avversari il compagno duro e puro. Famosi i suoi comizi ai quali assisteva una folla oceanica che applaudiva e vedeva in lui l'angelo vendicatore, il giusto interprete delle aspirazioni popolari. Con Tresca, invece, il partito usciva dalla fase rivoluzionaria. Tuttavia egli rimase ancorato allo schema partito. E lo dimostrò quando "una congiura di palazzo" gli negò la riconferma a Sindaco di Sambuca alla fine del 1964. Restò fedele al partito anche se allentò la militanza. Nel '54 inizia la sua esperienza di amministratore. Sostituisce il Sindaco Nino Giacone eletto deputato nazionale. Nino Giacone è rimasto nella memoria dei Sambucesi come l'immagine dell'onestà, della coerenza, della dedizione a una causa, della buona amministrazione. La stessa opinione hanno di lui i saccensi ove fu per tanto tempo vice-sindaco e amministratore dell'ospedale. Alla scadenza del mandato, un altro galantuomo sostituisce Tresca alla guida del paese: Peppino Giovinco. Tresca torna a fare il Sindaco nel 1960. Grandi progetti, idee nuove e rivoluzionarie per l'economia del paese. Per la prima volta si parlò di turismo e per la prima volta il lago, la cui costruzione era stata vista dai sambucesi come uno strappo doloroso di terre all'agricoltura, divenne oggetto di attenzione e in termini turistici e in termini di benefici per l'agricoltura. Il carisma del Sindaco, la cordialità, il tratto aristocratico (salutava tutti togliendosi il cappello), aggregò attorno al partito giovani universitari, intellettuali, professionisti: Franco La Barbera, giovane medico che assieme ad Alfonso Di Giovanna fondò "La Voce", Vincenzo Sciamè il pittore, Filippo Cacioppo, docente di biochimica all'Università, grande medico e punto di riferimento per tutti i ricoveri di malati a Palermo. A questa squadra bisogna aggiungere Salvatore Buongiorno che per primo parlò di monte Adranone e che si distinse per onestà e bontà e Pippo Montalbano senza dubbio il più giovane e attivo assessore. Tresca operò in simbiosi con la burocrazia comunale, una burocrazia molto motivata disposta a sacrifici pur di far fare bella figura al Sindaco.

Il geom. Calogero Maggio e il giovane Gino Ciraulo, militanti, da burocrati erano considerati assessori aggiunti per l'apporto di idee e per la progettualità che suggerivano alla giunta.

Enzo Di Prima



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di Campo
&
Montalbano

SERVIZIO
AMBULANZA
24H/24H

Via G. Marconi, 57 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - 0925 942326 - 339 4695223

TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA

Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 / 943545
Cell. 338 4724801 - 333 7290869